

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 luglio a 31 dicembre 1894
LIRE 8,-
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

PANNICELLI CALDI

L'altro giorno, quando ci venne annunciato che la Commissione nominata allo scopo di accrescere i poteri del presidente della Camera per tutelare il decoro delle discussioni e quello dei deputati stava per presentare le sue proposte, ci si è allargato il cuore, trattandosi della soddisfazione di un nostro vecchio desiderio, re-
sosi ultimamente più intenso per le nuove scene scandalose, alle quali fummo costretti di assistere.

Confessiamo però che dopo un po' di riflessione quella lusinga si è immantamente sfumata.

Potevamo noi difatti lusingarci di trovare nella Camera attuale un elemento bastante per provvedere ad una urgenza come quella di riformare il suo regolamento, mentre essa era solidalmente colpevole degli scandali lamentati?

In nessun Parlamento d'Europa e in nessun'epoca ne furono offerti di così gravi come quelli dei quali la Camera italiana offerse spettacolo specialmente in quest'ultimo scorcio di sessione.

Ora: come potevamo noi lusingarci che questa grande ammalata diventasse da un momento all'altro il medico di sé stessa!

Mostrò diffatti così proforma di volerlo diventare, nominando una Commissione coll'incarico di riformare il regolamento suocennato; ma la Commissione, per quanto suonano le prime informazioni avute sull'opera sua, non ha corrisposto a quanto si era in diritto di aspettarsi.

Non occorre fare la storia degli scandali avvenuti nella nostra Camera in questi ultimi tempi. Tutti furono in grado di constatarli.

Occorreva finalmente che i deputati dopo d'essersi scambiati per lungo tempo le più atroci allusioni e le più gravi censure, finissero, come si usa in qualunque bettola o bisca, col darsi dei buffoni, coll'emettere

ad ogni piè sospinto le urla più selvagge come in un ammutinamento di scioperanti, perchè sorgesse nei migliori una voce imponente a gridare: Basta basta: così non si può più andare avanti: occorre che la stampa più autorevole, animata da quel sentimento del pubblico decoro, che non si dimentica mai impunemente, proclamasse concorde dinanzi al paese questa verità: urge che la Camera italiana venga più efficacemente disciplinata.

E sorse la Commissione.
Ha però essa corrisposto efficacemente al suo compito?

Duole il ripeterlo: noi crediamo di no.

Che può importare ai pochi pertinaci, che turbano per proposito deliberato i lavori della Camera e ne fanno teatro di perpetuo litigio, che può importar loro che l'articolo secondo del progetto presentato prescrive di richiamare all'ordine i perturbatori, senz'altra penale che li castighi del disordine promosso!

Che può importar loro della censura pronunziata dalla Camera, quando è appunto la Camera che essi s'intendono d'insultare!

Con questi pannicelli caldi si farà, come il solito, un buco nell'acqua, e con tutte le lagnanze che ora si fanno contro la Camera attuale si corre il pericolo di averne in avvenire anche una di peggiore.

Ora ci pare giunto il momento di mutare sistema e di provare col fatto che vogliamo mantenuto saldo il rispetto a quelle istituzioni, che diciamo continuamente di amare. Mostriamo noi per i primi di amarle veramente, cominciando di volerle rispettate da tutti, e primi di tutti da coloro i quali coll'onore della deputazione più ne fruiscono.

Eppeichè tutti i maestrucci improvvisati di costituzionalismo hanno sempre sulle labbra il nome di quel popolo maestro di libertà, che è il popolo inglese, comincino a dar saggio di aver imparato qualche cosa, ricordando che nel Parlamento inglese non sarebbe tollerata la minima parte di ciò che si tollera nel Parlamento italiano senza espellere colla forza dall'aula coloro che ne offendono la dignità.

O si vuole provvedere seriamente, e allora si stabilisca qualche cosa di più serio di quanto la Commissione parlamentare ha ideato sull'argomento; che se si vuole invece, com'è purtroppo l'abitudine, fare qualche cosa tanto per dire di aver fatto, allora continuiamo a goderci i grugniti, gli

urli, le improprie, gli schiamazzi, che hanno fatto della Camera attuale un tipo legislativo, che nessun popolo vorrebbe tollerare.

Notizie varie

(Servizio particolare del COMUNE)

Una visita smentita. - S. M. il Re non visiterà affatto le fortificazioni di frontiera in occasione del suo viaggio in Piemonte, ma assisterà solo all'ultimo periodo delle manovre in Val di Susa.

Una visita Reale ai forti potrebbe essere male interpretata in Francia e S. M. non desidera affatto dar occasione a dei malintesi, specialmente ora che le relazioni tra Francia e Italia sono sensibilmente migliorate.

Provvedimenti finanziari al Senato. - Nei circoli del Senato si assicurava che l'opposizione della Commissione di finanza del Senato contro l'aumento della ritenuta non è che un'opposizione «pro forma», poichè gli stessi membri della commissione sono convinti che i provvedimenti finanziari passeranno a grandissima maggioranza e senza modificazioni di sorta.

Chiusura della sessione. - Il decreto di chiusura della Sessione non sarà firmato che verso la fine di luglio o verso i primi d'agosto prossimo.

L'on. Crispi ha dichiarato a diversi deputati essere sua intenzione di riconvocare la Camera un po' prima del solito.

I ministri a Roma. - Nessun ministro si allontanerà da Roma, meno che qualcuno per qualche giorno, finchè anche il Senato non avrà esauriti i suoi lavori.

Prima di andar in vacanza, i ministri terranno uno speciale consiglio.

Una riunione di deputati. - Ieri convennero in casa dell'on. Di Rudini diversi deputati di Destra.

Si dice che la riunione non avesse alcun carattere politico, tuttavia da molti si ritiene che nella riunione stessa si siano gettate le basi per una migliore riorganizzazione del partito conservatore.

Circolare per gli anarchici. - Il ministro guardasigilli ha diretta una circolare riservata all'autorità giudiziaria, raccomandando il sollecito disbrigo dei processi contro gli anarchici.

Si dice che oggi o domani saranno rilasciati in libertà alcuni degli individui arrestati in questi giorni come anarchici e contro i quali non è risultato nulla di grave.

Banca Generale. - Nei circoli bancari si affermava stamane che non è perduta la speranza di fare una nuova combinazione per rialzare anche la Banca Generale, senza ricorrere a capitali esteri.
Alcuni grossi capitalisti si sarebbero anzi

già affittati in proposito e per venire a qualche cosa di più concreto attenderebbero il risultato della convenzione del Credito Mobiliare.

Redditi erariali. - Nella prima decade di luglio i redditi erariali non presentano alcuna sensibile differenza in confronto dei risultati dello scorso giugno.

Sono in aumento i tabacchi, i sali e le tasse di registro.

Prodotto della vendemmia. - Secondo informazioni ufficiali, il prodotto della prossima vendemmia sarà scarso non a causa della peronospora di quest'anno, ma a causa dei danni ingenti da essa recati l'anno scorso.

Anzi i viticoltori prevedono che i danni dell'anno scorso si faranno sentire anche nell'anno veaturo.

L'opera del Generale N. Heusch giudicata dall'on. Luzzatti

Ecco la lettera dell'on. Luzzatti pubblicata nell'Opinione, e della quale abbiamo ieri fatto cenno:

«Caro Torraca,

«La interrogazione, della quale fai cenno cortese nel tuo giornale di ieri che non ho potuto svolgere alla Camera affaccendata nell'esame dei provvedimenti di pubblica sicurezza, chiedeva al governo di affrettare l'approvazione della Cassa di soccorso e pensioni degli operai invalidi addetti alla industria dei marmi, della quale il maggiore generale Nicola Heusch si è fatto il benemerito promotore nella Lunigiana.

«L'austero soldato colto, semplice, buono, ha compreso che chi governa i popoli in momenti così difficili deve aver cura d'anime, e più i poteri politici sono straordinari, più crescono le responsabilità verso coloro che soffrono.

«Posto dal dovere ad applicar leggi marziali nella Lunigiana, Nicola Heusch non ha partecipato alle volgari opinioni di quelle borghesie frolle e senili, le quali si affidano soltanto alla tutela del governo; egli ha coraggiosamente asserita la responsabilità morale e sociale della ricchezza e della cultura e la legge di solidarietà che le collega nel bene come nel male alla miseria e all'ignoranza. Ha veduto cinquemila operai addetti alle cave, alle segherie e ai laboratori privi di conforti materiali, incerti di qualsiasi risarcimento nelle ore amare degli infortuni e della vecchiaia. Ei sa che l'industria moderna è una battaglia anch'essa, una battaglia intesa a disciplinare, a trasformare, a ringiovanire le forze della natura, coi suoi feriti, coi suoi morti, e si è chiesto se dovesse continuare lo spettacolo portato da una società egoistica, la quale assicura le fabbriche dagli incendi e non assicura gli operai dagli infortuni, dando una prevalenza alle cose sugli uomini, alla materia sullo spirito immortale.

«Da queste alte idealità piglia modo la nuova istituzione egregiamente pensata, alla marono gli Anziani.
Bastiano cercava una parola più forte, ma non potè trovarla.
I giovani Coscritti non osavano dire ancora ciò che provavano; ma l'entusiasmo è per sua natura contagioso e dal primo fino all'ultimo, erano tutti folli per la fanciulla.
- Perdonatemi d'aver ciò chiesto, - continuò Federico, - io so che la sua felicità è il vostro più caro voto... Ma, - aggiunse egli con un certo tono di padre nobile, che gli stava a meraviglia, - voi vi occupate troppo di scandalo-contrà, di colpi di spade, di canzoni politiche e d'altre bagattelle, miei buoni camerati. Quando s'ha la spada alla mano, vi si va di buon cuore, e sta bene; ma il resto del tempo, credetemi, bisogna consacrarlo alla fanciulla.
- Alla buon'ora - disse Arnoldo sorridendo. Gli altri lo imitarono, tranne Bastiano, il quale crollò gravemente la testa, e mormorò: - Egli ha ragione! molta ragione! Al diavolo le spade! Viva il boccale e viva la regina!
- Voi sorridete, - disse Federico senza sconcertarsi. - Eccola ormai donna! Ha compiuto sedici anni alla festa dei Fiori. Perché una donna sia felice, fratelli miei, credete voi che basti il gettare dei talleri e dei ducati in un cappello?
La questione era precisa e nettamente posta.
- Oh! - disse Bastiano - egli ha del talento! Gli Anziani si guardarono, ed i Nuovi pensarono che quel biondo cherubino, pur essendo della loro età, era decisamente un ragazzo ragionevolissimo.

quale contribuirono con mirabile concordia i proprietari delle cave e delle segherie nella Lunigiana.

«L'uomo buono ha tratto dal cuore dei suoi amministratori la nota della bontà; ha seminato l'amore e raccolto la previdenza; ha raccolto fiore che raramente spunta dallo stato d'assedio, persino la riconoscenza, poichè il lavoro non è ingrato quando il capitale non è implacabile.

«I cavatori di marmo, i quali amano questo soldato, apostolo di pace fra il capitale e il lavoro, sentono le miti influenze della sua predicazione evangelica e sono disposti, per consenso di virtù, a ripetere anche essi: Pace agli uomini di buona volontà.

«Io pensavo che nel sollecitare il ministro del commercio a riconoscere giuridicamente questo nuovo istituto di civiltà, la Camera italiana avrebbe mandato un saluto affettuoso a Nicola Heusch per l'opera di virile progresso da lui compiuta. E sostituendo questa lettera alla mancata interrogazione confido che sarà assecondato dal governo il pensiero che l'ha dettata.

«Roma, 12 luglio.
«Il tuo
«LUIGI LUZZATTI»

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza: FARINI

Seduta del 13 Luglio

La seduta è aperta alle ore 3,40

Crispi presenta la legge sui provvedimenti di P. S. già approvata dalla Camera. È dichiarata d'urgenza - e trasmessa alla Commissione che esamina la legge sugli esplodenti e quella sull'apologia dei reati.

Si approvano poi alcune leggi - i provvedimenti per l'esecuzione della legge 15 giugno 1893 - gli art. fino al 22 della legge sui Demani comunali nelle provincie del Mezzogiorno, e si rimanda il seguito.

La seduta termina alle ore 6.15.

SENATORI E DEPUTATI FRANCESI ai deputati italiani

Il generale Jung ha inviato, all'on. Pandolfi, la risposta dei senatori e deputati francesi all'indirizzo loro spedito il 24 giugno.

Nell'accompagnare l'indirizzo, così il generale Jung, si esprime:

Parigi, 5 luglio.

Onorevole collega

Mi sono fatto premura di partecipare ai miei colleghi del Parlamento il vostro dispiacimento, ed i nobili sentimenti che vi si trovavano espressi. Non ho bisogno di dirvi che vi si mostrarono molto sensibili.

Tutti coloro che ho potuto incontrare ieri

Federico intanto chinava gli occhi: si sarebbe detto che la parola esitava ormai sulle sue labbra.

Le sue guancie s'imporporarono quand'egli riprese:

- Avete voi talvolta pensato ad una cosa: che la fanciulla amerà ben presto?

- Dai banchi dei Coscritti fino alle sommità ove appellavansi le Case muschiose si fece un gran movimento.

- È vero! è vero - diceasi da tutte le parti.

- Avete voi talvolta pensato - continuò Federico, la cui voce alteravasi visibilmente - che forse ella ama già?

Niuno aveva ancora fatta questa supposizione ed un silenzio di stupore rispose a Federico.

- Che ne sai tu? - chiese Rodolfo.

- Non so nulla, fratello mio, - rispose Federico.

- Allora perché parli così?

- Perché è possibile... è probabile.

Non il più piccolo atomo d'egoismo era nel sentimento che animava quei giovani: tra loro e la fanciulla non v'erano che i rapporti d'una generosità cavalleresca e d'un amore paterno da una parte, dall'altra i sentimenti di una franca e sincera riconoscenza. Ma essi erano troppo fanciulli per avere una così bella figliuola.

La tenerezza può battere una falsa via e smarrirsi lontano dal suo punto di partenza, quando niuno si prende la cura di sorvegliarla. E poi qual mole c'è quando la tenerezza resta pura?

(Continua)

APPENDICE 20)

del COMUNE - Giornale di Padova

La Regina delle Spade

ROMANZO

di PAOLO FÉVAL

PARTE PRIMA

La festa degli archibugi

Si misero in ginocchio, tranne la prima Spada, che restò in piedi e che disse: «Fratelli, in nome nostro ed in nome di quelli che verranno dopo di noi nella nobile Università di Tubinga, noi giuriamo che la figlia di Franz Steibel sarà nostra figliuola.»

I Compatriotti stesero le loro mani e ripeterono: «in nome di Dio, lo giuriamo!»

Un fremito commosso passò di fila in fila nella gran sala della Casa dell'Amico. Il sangue generoso colorava tutti quei giovani visi. Tutti gli occhi, umidi di pianto, brillavano di un santo ardore.

Federico con voce più tremante continuò:

- La fanciulla non s'era destata durante il tragitto dalla casa di Franz al cimitero; sorrideva sempre addormentata nella sua culla.

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

il suo piccolo portafoglio ed il famoso guglielmo d'oro nuovo era caduto nel berretto.

- Ecco perchè volevo avere un guglielmo, - diss'egli innanzi ad Arnoldo e Rodolfo che l'abbracciarono colle lagrime agli occhi.

Egli era l'enfant gaté. Non si resisteva al suo sorriso ingenuo e grazioso più che alla punta fulminante della sua spada. Noi sapremo ben giudicare se egli meritava di essere così adorato.

I risdalleri, i ducati, i fiorini cadevano come grandine nel berretto. Ognuno dava la sua offerta pronunciando una buona parola.

Anziano e Coscritti lottavano di generosità e bentosto il ducato nuovo di Federico scomparve sotto un'abbondante raccolta. Il berretto pieno e gonfio non potea più nulla contenere.

- Grazie per lei, fratelli, - disse Federico quando ebbe ripigliato il suo posto, - voi siete dei buoni babbini e vostra figlia sarà ricca ancora quest'anno. Ella avrà delle belle vesti di seta, dei bei veli di pizzo, dei fiori, delle accointure che non potranno farla più bella; ma le vesti, i fiori, i veli non bastano!

S'interruppe. Il suo bel viso prese un'espressione di gravità veramente paterno.

- Io ho ben riflettuto, - continuò egli scuotendo lentamente la testa: - no, ciò non basta, bisogna ancora qualche altra cosa!

- Che cosa? fu chiesto.

Federico era meditando.

- Ditemi, - riprese egli bruscamente, - voi l'amate molto, non è vero?

- Come la pupilla dei nostri occhi! - esclama-

sono affrettati a darvene la loro prova, senza distinzione di partito, per dare testimonianza della parte da essi presa a questo anniversario del 24 giugno, tanto glorioso e diventato tanto doloroso, ed anche del sentimento d'orrore destato in Francia dal nuovo attentato di cui fu vittima uno dei più eminenti rappresentanti della stampa italiana.

Adoperandoci, come ce ne fate invito, a rassodare la corrente di simpatia che deve unire le nostre due patrie, faremo opera sana di interesse veramente sociale.

Coraggio dunque! I ricordi ed il dolore affezionato. In attesa di aver l'onore ed il piacere di incontrarvi, credetemi, signore, con la massima sincerità.

Vostro devot.
Generale Jung
deputato di Dunkerque

Ed ecco l'indirizzo:
Marchese Pandolfi, deputato

ROMA

I sottoscritti, ringraziando vivamente i loro colleghi per la cara partecipazione ai gloriosi anniversari di Solferino e S. Martino, come essi reputano che l'unione stretta sul campo di battaglia è indissolubile; e sono loro riconoscenti per essersi associati al sentimento di orrore che ha suscitato in tutta la Francia, l'orrendo attentato del 24 giugno. Il dolore unisce.

Vi sono firmati oltre 80 fra deputati e senatori.

Ricorso De Felice respinto

Abbiamo da Roma, 13:

La Cassazione ha confermato la sentenza contro De Felice e coimputati, ed ha annullato senza rinvio quella che colpisce il Verro, esclusivamente per i fatti di Lercara.

Nel momento in cui alla Cassazione si è letta la sentenza, vera poca gente nell'aula. Notavano la madre di Bosco.

Stamane il presidente Canonico e il relatore Serra ebbero lettere minatorie, nel caso che la condanna fosse confermata.

Erasi disposto un servizio accurato di sicurezza intorno alla Cassazione.

La Corte si riunì a mezzogiorno. Uscì alle 4.30.

Fra silenzio religioso, il presidente Canonico legge la sentenza, accolta da mormorio quando si udì essere respinti tutti i motivi del ricorso.

In sostanza la Cassazione accetta completamente le conclusioni del procuratore generale.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Il cholera in Russia

Ci telegrafano da Pietroburgo: Il cholera va aumentando. Dal 6 al 10 luglio si sono avuti 84 casi e 36 decessi; ma vi sono molti casi non denunciati.

Nelle truppe della guarnigione vi furono 4 decessi per cholera.

Si parla di sospendere, a causa dell'epidemia, tutte le manovre militari.

Dal 1 di luglio più di 80.000 persone hanno abbandonato la capitale.

Consigli a Stambulow

Abbiamo da Sofia: Gli amici di Stambulow lo consigliano di ripartire all'estero per sfuggire al pericolo di essere arrestato. Stando all'estero egli potrebbe dirigere con più sicurezza il movimento contro i russoli.

Finora Stambulow ha resistito, ma si crede che finirà per cedere.

Una smentita sulla questione bulgara

Abbiamo da Vienna: Alla Ballplatz si smentisce che la questione bulgara sia stata oggetto di negoziati tra la Russia e l'Austria.

Il N. W. Tagblatt dice che la politica dell'Austria verso la Bulgaria rimane invariata; il governo austriaco continuerà ad appoggiare le aspirazioni nazionali della Bulgaria.

I titoli italiani

Ci telegrafano da Berlino: Si smentisce che siano stati scoperti molti titoli italiani di rendita falsificati e che essi siano stati accettati per buoni dalle Banche.

Furono scoperti soli due titoli, che sono stati sequestrati.

I colpevoli della falsificazione sarebbero già assicurati alla giustizia.

Università Italiana

L'arresto di Zamagna

Abbiamo da Trieste: Al municipio di Trieste sono pervenute molte obiazioni private per la futura problematica università italiana.

Qui si dice che l'arresto del dalmata Zamagna a Roma ha avuto luogo in seguito a richiesta dell'autorità austriaca.

L'autorità austriaca l'avrebbe qualificato per anarchico; in realtà lo Zamagna non è che un renitente di leva.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 13. — I giornali raccontano che 3 individui furono arrestati ieri a Tolone per avere tentato di procurare un nuovo incendio all'arsenale.

LONDRA, 12. — Il Giappone accettò la mediazione dell'Inghilterra riguardo all'affare di Corea coll'impero cinese.

MADRID, 13. — L'ambasciatore tedesco notificò al ministro degli esteri che la Germania ritirò definitivamente il trattato di commercio ispano-tedesco.

BELGRADO, 13. — Annunziato che fra giorni l'ex-re Milano partirà per l'estero. A Nisch rimarrà per ora il re Alessandro.

BERLINO, 13. — Il Tagblatt ha da Pietroburgo:

Uno studente polacco è stato arrestato a Kiritchnaia mentre portava una bomba e materie esplodenti. Fu arrestato pure un altro studente con la sorella. L'istruttoria provò che si tratta d'un complotto contro la vita dello czar.

LAVAL, 12. — Le Assise condannarono a morte il vicario Bruneau che assassiò un curato e lo zettò nel pozzo.

TANGERI, 13. — La tribù dei Bahama si è presentata nel Marocco esigendo la liberazione di vari prigionieri. Muley Mohammed, fratello maggiore di Abdel Aziz, rispose che accetterebbe qualora la tribù proclamasse lui sultano; in tal caso l'avrebbe eziandio esonerata per sempre dal pagamento dell'imposta.

I Bahama replicarono di avere già riconosciuto Abdel Aziz a governatore del Marocco.

Abdel Aziz non appena fu avvertito di questo fatto fece imprigionare Muley Mohammed.

COSTANTINOPOLI, 12. — Ieri si avvertirono due altre scosse di terremoto. Oggi nessuna. Sperasi che il terremoto sia finito. La popolazione continua ad accampare all'aperto. Parecchi feriti furono estratti dalle macerie del gran Bazar.

Il Sultano ordinò una distribuzione di soccorsi.

La scuola di medicina è chiusa; la scuola di teologia rovinata. I danni sono calcolati a 15 mila lire turche.

Il villaggio di Galateria presso S. Stefano, il villaggio di Adabazar e la linea ferroviaria di Angora sono quasi completamente distrutti. Ad Adrianopoli ed a Smirne furono deboli le scosse.

Nessun danno.

Sul Bosforo i danni sono poco rilevanti. Le isole del principio e parecchie altre rimasero fortemente e grandemente danneggiate. Numerose sono le vittime. Nell'isola di Halki tutte le case sono ridotte inabitabili. A Stefano la chiesa cattolica e tutti i conventi dei cappuccini crollarono.

Unici vittime.

Le stazioni ferroviarie di Maltepe, Quantik e Tuzla sono rovinata. Mancano le notizie dall'interno. Credesi Brussa sia stata il centro del movimento sismico.

COSTANTINOPOLI, 13. — Ieri alle ore 4.8 pomeridiane si avvertì una nuova forte scossa di terremoto che produsse un nuovo e grande panico nella popolazione, la quale nuovamente abbandonò le case. I negozi sono chiusi.

COSTANTINOPOLI, 13. — Da martedì fino a ieri contarono già 110 vittime. È impossibile calcolare i danni.

FORBICI ALL'OPERA

La profezia.

L'han cercata e l'han trovata, poi che il proverbio è vero.

Nostradamus avea, nel 1566, predetto l'assassinio di Lione. Se non ci credete, vi prego di leggere.

Nella prima centuria delle profezie dell'astrologo provenzale si legge:

« Il movimento del senso, del cuore, dei piedi e delle mani;

Saran d'accordo a Napoli, a Lione, in Sicilia;

Spade, fuochi, acque su acque, o nobili romani;

Tu fate, uccidete, morte per debole cerebro ».

Non si capisce a prima giunta, ma chi legge nell'avvenire ha lo stil tenebroso; fortunatamente c'è un commentatore, il quale spiega ciò che s'asconde sotto il velame degli versi strani.

Il primo verso s'applica alle dottrine materialiste; il secondo ai congiurati italiani, i quali han cominciato ad agitarsi a Napoli e in Sicilia per congiungersi a Lione; il terzo definisce l'apparato delle feste liciose; il quarto è la definizione medesima dell'atto di Caserio.

La spiegazione, in mancanza d'altri meriti, è ingegnosa. Ma c'è di meglio: Il movimento del senso, la sensualità, citata da Nostradamus, si dice Carnava nella lingua dei felibri di Provenza. Il nome di Carnot figura dunque nella profezia.

Che si vuole di più?

L'aneddoto di sir Layard.

Quando sir Francis Layard viaggiava in Asia, nei pressi dell'antica Ninive, gli capitò un'avventura che potea costargli cara.

La piccola carovana fu assalita in raso campagna da una frotta di selvaggi cani di pastore. Una guida fu morsicata alla gamba. Il cavallo del viaggiatore, spaventatosi, s'impegnò rovesciando il cavaliere.

Sir Layard si vide per un momento perduto, ma riacquistando immediatamente il sangue freddo, estrasse il revolver e tirò contro le bestie feroci. Una cagna magra e spelata, dagli occhi sanguigni, cadde urlando.

Accorsero i pastori, che fino a quel punto

erano stati indifferenti spettatori della scena e levando i bastoni ferrati unirono le loro grida a quelle della canaglia eccitata dai colpi.

Sir Layard ebbe un'idea britannicamente luminosa. Levò di tasca una borsa con dell'oro e la lanciò contro i pastori. Al suono di quel metallo, il chiasso cessò come per incanto: e fu possibile intavolare qualche trattativa.

Prendete il denaro per la vostra cagna morta, e andatevene, parlò un interprete dietro suggerimento del viaggiatore.

Sì... no... risposero i pastori. Il si prevalse e il patto fu concluso.

I pastori si allontanarono brontolando, e il corpo dell'unica vittima rimase sul terreno.

Accanto guava un cagnolino, un figlio della bestia uccisa. Guava e lambiva il muso insanguinato della madre.

Sir Layard ne fu commosso, accolse l'orfanello e lo portò seco.

L'orfano fu per quindici anni il compagno, l'amico, il guardiano fido ed inseparabile dell'uomo che lo compenso di pari affetto.

Anche negli ultimi, tempi dopo vent'anni dalla sua morte, sir Layard ne parlava come d'un figlio perduto.

X

I toreros spagnuoli.

Secondo una corrispondenza della « Frankfurter Zeitung » da Madrid, in seguito alla morte del torero Espartero, avvenuta recentemente, il gruppo repubblicano delle Cortes decise di proporre l'abolizione delle « corridas ».

È del tutto esclusa la possibilità che tale proposta venga accettata, essendo tanto la maggioranza della Camera, quanto i membri del Gabinetto appassionati frequentatori dei ciechi.

Ad ogni modo non è lontano il giorno in cui scemerà l'interesse per questo barbaro spettacolo, perché, se non altro, non c'è nessuno che possa sostituire per coraggio il giovane Espartero.

La Spagna non conta più che due soli « toreros » di vaglia: Guerrita e Mazzantini, e, morti questi, cesserà l'entusiasmo per le « corridas », non essendovi più « toreros » celebri. Guerrita si ritirerà a vita privata nel 1895.

Il suo medico lo consiglia già da un anno di non scendere più nel circo.

Mazzantini, che è milionario, disimpegnerà gli obblighi da lui assunti a Lione ed a Nimes; il prossimo inverno si produrrà nel Messico, e quindi si ritirerà anche lui dal circo.

La « corrida » datasi due domeniche fa a Madrid a scopo pie, diede un utile lordo di 90 mila pesetas! Il Mazzantini fu pagato con 6 mila pesetas. L'utile netto, ascendente a 60 mila pesetas, andò devoluto all'Ospedale generale di Madrid.

Di questi giorni una signora dell'alta aristocrazia fece dono al Guerrita di un magnifico mantello di seta ricamato in oro del valore di 4500 pesetas.

X

Le sciocchezze:

Dopo gli esami:

Il papà ad Agenore:

— Vedi! il tuo compagno è passato senza esami. Quanto vorrei essere il padre di quel ragazzo là!

Agenore:

— Eh! aspetta! il padre di quel ragazzo là è morto di colera l'anno scorso.

Naso del severo genitore.

X

Un giovane studente si accosta a un crocchio di persone sedute attorno a un tavolino e prende parte alla conversazione.

I suoi argomenti non vanno a sangue ad un vecchio brontolone, il quale gli rivolge queste parole:

— Taci, alla tua età io ero ancora un asino.

— Eh! si è conservato benissimo! risponde lo studente.

X

La sciarada:

Afferma, nega e, a sillaba finale Abbi soltanto una preposizione.

E un greco traditor fai nel totale. Spiegazione dell'incastro d'ieri:

PA-LA MI-DO NE

LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

Partenza dei Reali. — Il Re, prima di partire, fermossi lungamente a parlare con Crispi.

Salti sul treno, i Reali rimasero al balcone salutando.

La Regina si fermerà a Monza fino a lunedì; quindi andrà alla villa De Peccoz a Gressoney.

Il Re tornerà a Roma il 22 luglio per i lavori del Senato.

Il Re oggi, prima di partire, ha conferito col generale Cosenz.

Partenza di Crispi. — Scrivesi in data 13: Crispi parte stasera per Napoli e vi resterà un giorno.

NAPOLI

Una torpediniera incagliata. — La torpediniera 69 S, partita ieri dal nostro porto, si incagliata nelle acque di Calabria presso il capo Palinuro.

Dalle notizie date dal compartimento marittimo risulterebbe che la torpediniera si è incagliata colla prua riportando una falla che l'ha fatta andare a picco.

Oggi sono partite la nave cisterna Verde o la nave Laguna con manovali e pompieri per i lavori di salvataggio.

La torpediniera era comandata dal tenente di vascello Colombo. Si assicura che non vi sono vittime.

MILANO

Un duello fra un capitano ed un ispettore di Pubblica Sicurezza. — Un duello alla sciabola ebbe luogo questa mattina nelle vicinanze di San Siro fra un capitano e un ispettore di Pubblica Sicurezza, entrambi di Macerata.

Rimase ferito il capitano. Lo scontro doveva aver luogo a Lugano, ma le Autorità svizzere lo impedirono rimandando i duellanti al confine.

CRONACA DELLA CITTA'

CENTENARIO DELL'UNIVERSITA' DI HALLE

L'Università di Halle, una delle più celebri della Germania, festeggerà nei primi giorni del prossimo agosto il secondo centenario della sua fondazione.

La nostra Università manderà per tale occasione alla consorella di Halle l'indirizzo, che qui sotto pubblichiamo, scritto dal prof. Gnesotto, e stampato con molta eleganza su pergamena dallo Stabilimento Prosperini.

Ecco l'indirizzo:
UNIVERSITATI HALLENSI
UNIVERSITAS PATAVINA

S. P. D.
Vetustae Universitatis nostrae propemodum peculiare est eique gratissimum iuniori Hal-
lensi hac die gratulari.

Quum enim Hermanni multa saecula frequentes hanc urbem commissent, quae fraternum hospitium ac laetum domicilium eis praebuit uberesque scientiae fontes aperuit, non modo academicum civitatis iure, sed etiam auxilium et nonnullis privilegiis sui usque eorumque nomina plurima exstant in stemmatis, quibus Aula Magna Xystique huius Universitatis exornantur.

Quae autem pulcherrimum Tabularii nostri sunt ornamentum, Acta Nationis Germanicae Iuristarum et Artistarum monumenta continent, quibus Universitas nostra eo magis gloriatur, quod facile ex his colligitur, eosdem Germanos et eius incrementum constantissime consuluisse et eius dignitatem fortiter tutatos esse.

Sed nos maiori etiam laetitia perfundimur memoria repetentes eos, qui studis hic operam navarent, sub prudentissimo Venetae Republicae imperio, in omnibus, quae ad veri, inquisitionem pertinent, sui iuris fuisse eamque retinuisse libertatem, quam ab initio susceptam Universitas Vestra sibi adseruit atque defendit.

Quae omnia sane efficiunt, ut magno cum gaudio participes esse velimus festorum, quae secundo post saeculo Universitatis Vestrae optimo iure indixit, quippe quae in omnibus doctrinarum partibus insignia edidit exempla et in clarissima scientiae et liberalium artium luce versatur semperque versabitur.

Patavii, ex aedibus Universitatis, IV a. N. Augustas, Ann. MDCCCXIV.

CAROLUS F. FERRARIS
Rector Magnificus
ANTONIUS PERTILE
Decanus
ACHILLES DE GIOVANNI
Decanus
JOSEPHUS LORENZONI
Decanus
JOSEPHUS DE LEVA
Decanus
ANTONIUS KELLER
Decanus
PETRUS SPICA
Decanus
JACOBUS SILVESTRI
Prodecanus
FRANCISCUS BONATELLI
Prodecanus
JOANNES CANESTRINI
Prodecanus
ARISTIDES STEFANI
Prodecanus

CENTENARIO DI S. ANTONIO

XIII. ELENCO delle offerte per i lavori nella Basilica di S. Antonio.

A — Pervenute alla Presidenza della Veneranda Arca:

Da Zara Elvira L. 20 - Pietropoli Cattaneo (famiglia) L. 30 - Gaspare C. e Leoni Luigi L. 50 - Manzoni dott. Giovanni L. 30 - B. S. G. L. 15 - Main Angelo e consorte L. 50 - Battistella Carlo fu Vincenzo L. 3 - Pin Antonio L. 10 - Quadrelli Luciano L. 3 - Convello Luini L. 25 - N. N. L. 10 - Soranzo Antonia vedova Conzatti L. 15 - Mazzuccato Pasquale L. 10 - N. N. L. 10 - Garbi cav. dott. Angelo L. 20 - Pia unione dei Santesi di Padova L. 25 - G. B. L. 10 - Vari offerenti di Brescia L. 56 - Cassella delle Offerte L. 60.56 - Zabeo Alessio L. 5 - Sandrin Antonia di Capodistria L. 4 - Famiglia N. N. L. 30.

B — Raccolta dal Circolo di S. Antonio per incarico della Presidenza:

Colle iug. Giuseppe e famiglia L. 20 - Lava Giuseppe L. 5 - Rossi Pietro detto Carlo L. 1 - Bottazzo Giuseppe cent. 50 - Baraucci (famiglia) L. 1 - Prosperini (famiglia del fu Pietro) L. 20 - Vanzo Giuseppe L. 1 - Bonetti (ditta) L. 15 - Ualeggia Nabrigo L. 5 - Marcon dott. Luigi L. 10 - Tolomei Elisa L. 10 - Apolloni (famiglia) L. 50 - N. N. L. 1 - Gobetti Pietro L. 2 - Broghi (famiglia) L. 2 - F. Z. (famiglia) L. 2 - Facci Pietro L. 5 - Cogo dott. Pietro cent. 50 - Simoni-Cunio famiglia L. 5 - Wlaczovich Antonietta L. 5 - N. N. L. 1 - Cardin Valentino L. 2 - Favaretti prof. dott. Domenico L. 2 - Sambonifacio conte Milone L. 25 - Malfatti nob. Gaetano L. 50 - Lendinara Pietro cent. 50 - Bonetti Laura L. 1 - Gritti conte Alessandro - Bertolini Giacomo L. 5 - Barbieri (famiglia) L. 1 - Mazzaggio Augusto L. 1 - Tian (famiglia) L. 5 - Sgaravatti Giovanni L. 5 - Brunetti (famiglia) L. 5 - Simonetti e Ruzzante (ditta) L. 1 - Casale G. B. fu Sebastiano L. 50 - Michelotto Angelo L. 2 - Tomasoni Francesco fu G. B. L. cent. 40 - Brigenti Angelo L. 3 - Riello G. B. L. 5 - Motta (fratelli) L. 5 - Miotello Eugenio cent. 50 - N. N. L. 1 - Zamperoni Gaetano L. 2 - N. N. L. 1 - Bonaventura Giovanni cent. 20 - Ricci prof. Gregorio L. 20 - Squerci cav. Giovanni L. 6 - A. S. L. 1 - Menaghini Domenico L. 1 - Marzardo Enrico L. 5 - Crescente Elisabetta L. 5 - Pavaggio Luigi L. 10 - Giubileo e figlio (ditta) L. 10 - Lotto Maria cent. 50 - Sambonifacio conte Milone di Milone L. 10 - Tedeschi conte avv. Prospero L. 5 - Masperoni dott. Cesare L. 5 - N. N. cent. 50 - Candiani (famiglia) L. 5 - Plenti (famiglia) L. 10 - Turazza avv. Enrico L. 20 - L. A. cent. 50 - Veronese Michele L. 2 - N. N. L. 4 - Bonmartini conte Francesco L. 50 - N. N. cent. 50 - D'Arcais (famiglia) L. 10 - Pellizzari Caterina L. 5 - Muttoni cav. Vittorio L. 5 - Selmi Cesalpa L. 2 - A. S. L. 5 - Bonvecchiato Alessandro L. 2 - Bocchi (famiglia) L. 2 - Banca Cooperativa Popolare di Padova L. 100 - Dondi Dall'Orologio march. Giovanni L. 20 - Callegari ing. Pietro L. 10 - Zabeo ing. Antonio e fratello Marco L. 20 - Faggiani (famiglia) L. 2 - Corradini Antonio L. 10 - Michieli Alessandro L. 5 - Cravotto Anna L. 1 - Fannio (famiglia) L. 5 - Famiglia dott. Favero L. 5 - Stefani (famiglia) cent. 50 - Signore Saleisich cent. 40 - Soave (famiglia) L. 1.50 - Famiglia N. N. L. 3 - A. T. B. L. 5 - Padre Giuseppe Comelli L. 1 - Masiero (famiglia) L. 3 - Cattaneo cav. prof. Luigi L. 2 - De Marchi Elisa L. 2 - Z. A. L. 1 - Miotti (famiglia) L. 1.50 - Nova (famiglia) L. 5 - Sotti cav. dott. Leandro L. 50 - Ronzani Giuseppe L. 2 - Loredan Luigia L. 1 - Rubello (famiglia) L. 1 - Boscaro Maria L. 16 - Berra Carlotta L. 1 - Signora Scottoni cent. 50 - Signora Solimani L. 2 - Signora Tonini L. 1 - Tarocco Giuseppe L. 5 - N. N. L. 1 - Sardi ing. Ernesto L. 5 - Suppiej Aristida L. 5 - Dorio Santina cent. 20 - Signora Manfredi L. 1 - Callegari Angela L. 1 - Albieri Assuero cent. 50 - Cesarini Silvio L. 1 - Neumaier Lucia cent. 50 - N. N. cent. 50 - N. N. cent. 50 - Sartini Antonietta L. 5 - N. N. L. 1 - Zecchini Antonio L. 1 - Cera Maria L. 2 - Signora Lorenzoni L. 10 - Piccinalli Carlo L. 5 - Rizzo Maria cent. 35 - Sambonifacio conte Francesco L. 10 - G. B. S. L. 2 - De Muri Giarretto Teresa L. 20 - N. N. L. 1.50 - Signora Zanandrea L. 10 - Signora Morgante L. 1 - Colle Abelauro cent. 75 - Zuccolini (famiglia) L. 10 - Rossetti Luigi L. 2 - Bonaldi Vincenzo L. 5 - Vassio Antonio e famiglia L. 10 - Arcaro (famiglia) cent. 50 - Legnazzi (famiglia) L. 20 - Baggio Giuseppe L. 5 - Canto Giuseppe L. 1 - Marchiori Augusto L. 5 - A. B. L. 1 - Dal Negro Giovanni L. 2 - Monselesan Carolina L. 10 - N. N. L. 15 - Stiasni (famiglia) L. 5 - De Nicolò Giovanni L. 5 - Barattelli Pietro L. 5 - Coriyo Cristoforo L. 10 - Gottardi Francesco L. 5 - Clementi Gino cent. 50 - Signora Trattin L. 2 - Signora Bonfà L. 1 - Indri avv. Egidio L. 20 - Pavan dott. Cirillo L. 1 - Vergani Emilio L. 5 - Menegheto Angelo L. 1 - Dagnolo Valano Giulia L. 5 - Rossetti Maria L. 1 - N. N. L. 1 - N. N. L. 1 - Canè Isabella cent. 20 - De Leva comm. prof. Giuseppe L. 20 - Vecelli (famiglia) L. 30 - Trivellato dott. Luigi L. 5 - Munaretto Attilio cent. 50 - Scuccabarozzi Giuseppe L. 10 - N. N. L. 1 - Marchesan Giuseppe L. 4 - Toffolati (famiglia) L. 10 - Bertolli (famiglia) cent. 50 - Favaron Pietro L. 1 - Obiechi prof. L. 10 - Fogaroli Maluta Antonietta L. 100 - Visentin Antonio L. 100 - Cassinis (famiglia) L. 1 - Rigobello Caterina L. 1 - Bortoluzzi Maria cent. 10 - Sira Siragna cent. 20 - U. G. cent. 40 - O. R. L. 2 - Draghi Angelo L. 2 - Giacomini Francesco cent. 50 - Raselli (famiglia) L. 10 - Visetti Vittorio cent. 30 - N. N. cent. 50 - Ghezzi Rosa L. 3 - Longo Antonio L. 20 - N. N. L. 5 - Frizzi Silvio cent. 50 - Famiglia N. N. L. 20 - Macoppe contessa Maria fu Marino L. 10 - Molena prof. don Luigi L. 5 - Signor Zerbinelli L. 10 - Fugazza o Pitteri L. 2 - Famiglia N. N. (in oro) L. 20 - Signora Angebelli L. 6 - N. N. L. 5 - Carrari

zenzo (ditta) L. 5 - N. N. L. 1 - N. N. L. cent. 50 - Prof. Bonatelli L. 1 - N. N. L. 2 - Fiorentini (fotografo) L. 20 - MM. RR. Massori del Seminario L. 100 - Molena (famiglia) cent. 40 - Vanzo Francesco L. 1 - M. Sello Federico L. 5 - Schostal (fratelli) L. 1 - Maggia Luigia L. 1 - Signor Fontanarosa L. 2 - Crivellari Antonio L. 2 - Griggio Caterina L. 5 - RR. MM. Terziarie di S. Giuseppe L. 10 - Baccanello (famiglia) L. 2 - Andoloni Antonietta L. 2 - Dal Negro don Carlo L. 2 - Munaron don Giuseppe L. 5 - Michele (famiglia) L. 1 - N. N. L. 5 - Canonico Impazzio mons. Antonio L. 2 - N. N. cent. 1 - N. N. L. 5 - N. N. L. 2 - N. N. L. 5 - Abbe Sebastiano L. 2.

Totale L. 2183.96
Somma precedente » 22397.10
Complessive L. 24581.06

La tragedia di Via Pensio

domestico che tenta di uccidere il proprio padrone, e poi si suicida.

Ieri sera alle ore 22 circa, in via Pensio, a casa che porta il N. 1535, di proprietà cav. Gianna, si svolse un terribile dramma. Il primo piano di quella casa è abitato dal fante di Savoia cavalleria sig. Rosalio Felice e da due suoi domestici, - uno militare l'altro borghese - quest'ultimo si chiama zero Giovanni d'Alba.

pare, dalle voci del pubblico che ieri sera si sparpia dinanzi alla casa, che il borghese preggiato con una donna, i cui costumi non avevano tanto a sangue al capitano, il quale ebbe proibito al suo domestico di fare alcuno in casa. Questa l'unica causa, l'unica ragione che il pubblico dà del gravissimo

erano dunque le 22 circa, quando il capitano apriva la porta che mette in un cortile per entrare in casa. Aveva appena aperta la porta e fatto appena il primo passo nell'entrata, che un colpo di rivoltella rimbombò nel corridoio, e, al capitano parve d'udire il fischio della palla all'orecchio.

Il fante, fa due passi innanzi, tentando di afferrare la sciabola, ma una seconda palla, questa volta ben diretta, lo coglie alla mano sinistra sul lato dorsale producendo una ferita al primo e secondo metacarpo, lunga due centimetri.

La rivoltella rimase nella ferita. Nonostante, il capitano s'inoltra sempre, e una terza palla lo colpisce al fianco destro obbligamente.

La fortuna la palla trovò la cintura di cuoio che la fece deviare e non produsse che leggerissima contusione.

Il capitano corre sotto alla finestra della stanza a pian terreno dove abita il domestico che chiamando più volte: *Atulo! Marzio! Atulo! Atulo! Mi assassinano!*

Entrate alcune signore di una casa vicina, avanzano di trascinare fuori dal cortile il cane che voleva entrare nell'andito in questo agguato due altre detonazioni.

Uti erano perplessi, poiché dopo quei colpi non si udiva più alcun rumore.

Un uomo disteso supino, immerso nel sangue con gli occhi chiusi, la bocca aperta e la pelle della mano destra che teneva una rivoltella con il pollice ed il medio.

Il relatore della Commissione, cav. Romano Guerra, ha creduto giustamente utile la pubblicazione in opuscoli separati dei seguenti regolamenti:

a) dei concorsi nazionali;
b) » regionali;
c) » provinciali.

In questi giorni, pertanto, è già uscito il primo opuscolo, contenente tutti gli articoli dello statuto federale commentati dalla Commissione e seguiti dalle rispettive proposte di modificazioni.

È un lavoro interessante meritevole dello studio di quanti hanno a cuore la prosperità e lo sviluppo fisico della nostra gioventù.

Un carro rovesciato.
Questa mattina mentre un carro stava fermo per scaricare della legna in Via S. Croce si rovesciava all'indietro per essere troppo carico nella parte posteriore.

Volete sfortuna che dietro al carro si trovasse un bambino sui 10 anni, il quale, colpito dai fasci di legna che rotolavano sopra di lui rimase gravemente ferito alle gambe.

La disgrazia sarebbe stata certamente maggiore se il detto bambino si fosse trovato più prossimo al carro; sicuramente sarebbe stato schiacciato dal grosso peso.

Una caduta fatale.
Ieri venne trasportato al nostro civico Ospedale certo Gazzoli Felice d'anni 9 da Teolo gravemente ferito alla testa ed alla schiena.

Il poveretto era caduto da una rupe dell'altezza di circa 30 metri mentre s'arrampicava con alcuni compagni della sua età sceso il monte in cerca di nidi.

Lo stato presente è assai cattivo e temesi della sua vita.

Tuttavia la luce non è completa, il pubblico che rimase fino all'una dinanzi alla casa dice che il Marzero fu assassinato.

Ma queste chiacchiere non hanno alcun fondamento, saranno nate forse sapendo che l'attendente del capitano che si doveva trovare in Quartiere, era irripetibile.

Se vi saranno degli altri particolari sul lugubre dramma terremo informati i lettori.

Onorificenze.
Abbiamo appreso con piacere la nomina a cavaliere della Corona d'Italia, del signor Domenico Marzari sindaco di Veggiano.

Al neo cavaliere le nostre più sincere felicitazioni.

Riccardo Etro.
Questo ottimo giovane di Pordenone, che è già nella propria famiglia esempi incontaminati di virtù cittadine, ha ottenuto nelle ore pomeridiane di ieri con ottima votazione la laurea in leggi.

Riccardo Etro avrà un bell'avvenire, perché i suoi talenti gli meritano di giungere dove pochi soltanto possono arrivare.

Nomina a Segretario.
Il sig. Pitarello Luigi, nostro corrispondente da Saonara, fu eletto Vice-segretario in San Vito al Tagliamento.

Sebbene dolenti per la perdita di un giovane bravo, intelligente ed attivo qual'è il signor Pitarello, ci congratuliamo con lui della nomina ottenuta.

Mandiamo un'addio di cuore.

Società Tiro a Segno di Padova.
La Presidenza, in conformità alle disposizioni ministeriali, ha deliberato che a cominciare da domenica prossima 15 corr. le cartucce a pallottola per fucili modello 1870-87 vengano cedute ai soci al prezzo ridotto di centesimi 3 per cadauna per le lezioni regolamentari e al prezzo di centesimi 30 ogni pacchetto per le esercitazioni libere.

L'orario del tiro anche per domenica rimane fissato dalle 8 alle 12 e saranno eseguite lezioni arretrate.

Concorsi ginnastici nazionali.
Una Commissione tecnica composta dei signori Bertoni, Bianchi e Guerra, con l'incarico di raccogliere e di coordinare le varie proposte per compilare un nuovo schema di regolamento dei concorsi di ginnastica secondo le deliberazioni del Consiglio federale di ginnastica, riunitosi in Roma nello scorso anno, prese in esame i regolamenti esteri, in relazione delle giurie dei concorsi finora tenuti in Italia e i pareri espressi da autorevoli cultori dell'educazione fisica.

Le variazioni presentate dalla Commissione, benché di non lieve importanza, eccettuata quella che si riferisce al nuovo programma delle gare obbligatorie di squadra, emendano più la forma che la sostanza dell'antico regolamento.

Uno dei fini principali del regolamento modificato tende alla riforma delle norme che devono dar l'indirizzo uniforme ai concorsi avvenire, e specialmente a rinnovare le difficoltà economiche che impediscono, nei suddetti concorsi, alle varie Società ginnastiche italiane, di intervenire, per le spese non lievi di viaggio, vitto e alloggio delle loro squadre.

Il relatore della Commissione, cav. Romano Guerra, ha creduto giustamente utile la pubblicazione in opuscoli separati dei seguenti regolamenti:

a) dei concorsi nazionali;
b) » regionali;
c) » provinciali.

In questi giorni, pertanto, è già uscito il primo opuscolo, contenente tutti gli articoli dello statuto federale commentati dalla Commissione e seguiti dalle rispettive proposte di modificazioni.

È un lavoro interessante meritevole dello studio di quanti hanno a cuore la prosperità e lo sviluppo fisico della nostra gioventù.

Un carro rovesciato.
Questa mattina mentre un carro stava fermo per scaricare della legna in Via S. Croce si rovesciava all'indietro per essere troppo carico nella parte posteriore.

Volete sfortuna che dietro al carro si trovasse un bambino sui 10 anni, il quale, colpito dai fasci di legna che rotolavano sopra di lui rimase gravemente ferito alle gambe.

La disgrazia sarebbe stata certamente maggiore se il detto bambino si fosse trovato più prossimo al carro; sicuramente sarebbe stato schiacciato dal grosso peso.

Una caduta fatale.
Ieri venne trasportato al nostro civico Ospedale certo Gazzoli Felice d'anni 9 da Teolo gravemente ferito alla testa ed alla schiena.

Il poveretto era caduto da una rupe dell'altezza di circa 30 metri mentre s'arrampicava con alcuni compagni della sua età sceso il monte in cerca di nidi.

Lo stato presente è assai cattivo e temesi della sua vita.

Inaspettata e dolorosissima di giunse ieri da Nervi la notizia della morte ivi avvenuta il giorno 12 della signora

LUISA GARBIERI
moglie al prof. Giovanni che per qualche anno fece parte del corpo insegnante della nostra Università. - Ad outa di tutte le cure e i sacrifici del marito per conservare quella vita preziosa, causa prima che lo consigliava ad abbandonare la nostra Università per aggregarsi a quella di Genova allo scopo di procurarle un clima più dolce, non ebbe la fortuna di salvarla. La malattia che cominciava qui ad affliggerla, fece il suo corso, e la spense.

Nata da modesta famiglia di Marzabotto, aveva svegliata intelligenza, scriveva bene in prosa ed in verso, e ricordiamo una sua bella poesia in morte del prof. Minich.

Piccola di statura, aveva l'anima grande, facile la parola e la conversazione brillante. Viveva tutta per la sua casa, per i suoi cari, e per l'unico figlio Ubaldo che adorava.

Povera signora LUISA. Chi avrebbe mai detto, che tanto più giovane di noi, Ella ci avrebbe preceduti? - La lontananza, gli acciacchi dell'età non ci permettono di correre a consolare quei poveri desolati, e dobbiamo purtroppo limitarci a mandare da qui le nostre più vive e sentite condoglianze al professore, al figlio, alla madre e sorelle ed a tutti i congiunti, assicurandoli che pochi predeiranno parte al loro dolore quanto noi.

F. S.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 14 luglio 1894.

Roma 13
Rendita contanti ---
Rendita per fine 86,03
Banca Generale 40, ---
Credito mobiliare ---
Azioni Acqua Pia 1010, ---
Azioni Immobiliare 33, ---
Parigi a 3 mesi ---
Parigi a 6 mesi ---

Milano 13
Rendita contanti 86,03
Rendita per fine 86,05
Azioni Mediterranea 431, ---
Lanificio Bossi 1200, ---
Cotonificio Cantoni 358, ---
Navigazione generale 229, ---
Raffineria Zuccheri 184, ---
Sovvenzioni 6, ---
Società Veneta 21, ---
Obbligazione in meridi. 291, ---
» nuova 9 1/2 265, ---
Francia a vista 110,70
Londra a 3 mesi 27,72
Berlino a vista 138,40

Venezia 13
Rendita italiana 86,10
Azioni Banca Veneta ---
» Società Ven. ---
» Cot. Venez. 197, ---
Obblig. prot. venez. ---

Firenze 13
Rendita italiana 86,78
Cambio Londra 98,01
» Francia 111,20
Azioni F. M. 595, ---
» Mobil. 130,50

Torino 13
Rendita contanti 86,07
Rendita per fine 86,09
Azioni Ferr. Medit. 414, ---
» Mer. 595, ---
Credito Mobiliare 129, ---
» Nazionale 809, ---
Banca di Torino 174, ---

Vienna 13
Rend. in carta 98,15
» in argento 94,05
» in oro 128,10
» senza imp. 97,80
Azioni della Banca 996, ---
» Stab. di cred. 351, ---
Londra 125,15
Zecchini imp. 5,89
Napoleoni d'oro 9,97, ---

Berlino 13
Mobiliare 211,10
Austriache ---
Lombarde 43,90
Rendita italiana 70, ---
Londra 13 ---
Inglese 101,58
Italiano 76,38
Cambio Francia 111,70
» Germania 137,70

Parigi 13
Rendita fr. 9 1/2 100,25
Idem 3 1/2 perp. 109,99
Idem 4 1/2 910 107,50
Idem ital 5 1/2 76,90
Cambio s. Londra 25,16
Consolidati inglesi 101,42
Obbligazioni lomb. 313,25
Cambio Italia 10,12
Rendita terra 24,38
Banca di Parigi 674, ---
Tunisino nuovo 492, ---
Egiziano 6 1/2 514,37
Rendita ungherese 98,93
Rendita spagnuola 65,38
Banca Sconto Parigi ---
Banca Ottomana 640,62
Credito Fondiario 958, ---
Azioni Suez 2886, ---
Azioni Panama 16, ---
Lotti turchi 111,76
Ferrovie meridionali 535, ---
Prestito russo 89,50
Prestito portoghese 22, ---

Vienna 13
Rend. in carta 98,15
» in argento 94,05
» in oro 128,10
» senza imp. 97,80
Azioni della Banca 996, ---
» Stab. di cred. 351, ---
Londra 125,15
Zecchini imp. 5,89
Napoleoni d'oro 9,97, ---

Berlino 13
Mobiliare 211,10
Austriache ---
Lombarde 43,90
Rendita italiana 70, ---
Londra 13 ---
Inglese 101,58
Italiano 76,38
Cambio Francia 111,70
» Germania 137,70

ELENCO
dei libri giunti al Gabinetto di Lettura
NEL MESE DI MAGGIO P. P.

Rovetta - La baranda - Romanzo.
Gyp - Le Journal d'un philosophe.
Brokhaus - Conversations - Lexicon volume X.

L. Wollemberg - Discorso sui provvedimenti finanziari - (dono).
Cavazza - Appunti e studi sulla Ibridazione delle viti - (dono).

Farina - Per la vita e per la morte - Romanzo (dono).
Fogazzaro - Racconti brevi.
G. Hoffmann e L. Piccini - Alcune sedute psichiche del prof. Charles Richet - (dono).

Ardigo - Opere filosofiche - Vol. VI.
Stevestre - La Kosake.
Bovio - Cristo alla festa di Purim.
Prevost - Les Demi Vierges.
Sabatier - Essais sur la vie et la mort.
A. Ferrero - L'esercito permanente e la sua missione in Italia - (dono).

Sperani - Il marito - Romanzo.
Graphic - Summer Number 1894.
- Relazione intorno al servizio delle Casse postali di risparmio durante l'anno 1892 pubblicata dal Ministero delle poste e telegrafi - (dono).

- Memorie del R. Istituto Veneto di scienze lettere ed arti - Vol. 32, N. 2 (dono).
- La Vita italiana nel 500 - Storia, Vol. I.
- Memorie del R. Istituto Lombardo, di scienze e lettere; Classe di scienze matematiche e naturali - Vol. XVII (dono).
- Atti del Consiglio provinciale di Padova - 1893 (dono).

- Annali di Agricoltura 1894 - Scuole pratiche, sperimentali e superiori di Agricoltura, (dono).
- Detti - Le seminatrici al concorso internazionale di Foggia, (dono).

Nella nostra Tipografia, munita di Motore a Gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro in breve tempo e a prezzi di tutta convenienza

Nostre informazioni

Prima di partire da Roma, molti deputati si sono recati dall'on. Crispi.

Parlando con alcuni, il presidente del Consiglio disse che realmente egli aveva pensato alle elezioni generali, ma la Camera, coll'approvare i provvedimenti finanziari e gli altri progetti, lo ha liberato da un gran incubo. L'on. Crispi soggiunse che egli non desidera di meglio se non che la Camera muoia di morte naturale.

Con altri deputati l'on. Crispi si trattenne specialmente a parlare della situazione finanziaria, dichiarando che il Ministero è risoluto a trovare le economie che occorrono per assicurare il pareggio e se non basteranno proporrà altri provvedimenti.

Ai deputati siciliani l'on. Crispi diede le più formali assicurazioni che tutte le cure del Governo saranno rivolte a migliorare le condizioni economiche dell'isola.

« Io, disse egli, so che ho perduto ogni popolarità in Sicilia e nello stesso mio collegio elettorale, ma sono certo che gli stessi miei avversari fra poco si ricrediranno. »

Nostri Dispacci
PARTICOLARI

Consigli di leva
ROMA, 14, ore 7

Il ministro della guerra ordinò che incomincino le operazioni presso i consigli di leva per la classe 74.

Economie militari
Il colonnello comandate le compagnie di disciplina ha presentato una relazione al ministro della guerra, suggerendo diverse economie, tra le quali la soppressione di un reclutario militare.

Economia negli Arsenal
ROMA, 14, ore 10

È intenzione del ministro della marina di introdurre una notevole economia nella spesa degli arsenali del Regno.

Le prime riforme riguarderanno gli arsenali di Napoli e Taranto. Nel primo verrà ridotto sensibilmente il numero degli scrivani e degli operai.

Anche i magazzini di materie prime sarebbero ridotti per ragioni d'economia.

Gli anarchici
ROMA, 14, ore 10.20

Lettere da Londra confermano che l'Inghilterra, modificando le sue prime disposizioni per i provvedimenti contro gli anarchici aderirà alla proposta di un accordo internazionale per reprimere le cospirazioni.

Ultimi Dispacci
Sicilia
ROMA, 14, ore 10.50

Tra pochi giorni sarà tolto lo stato d'assedio in Sicilia.

Si studia di creare una sola direzione civile in tutta l'isola; da essa dipenderanno tutte le prefetture siciliane.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
15 Luglio 1894

A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 44
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 18 s. 15
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	758.6	758.1	757.8
Termometro centigr.	+24.2	+28.7	+24.5
Tensione del vap. acqu.	13.3	11.2	14.8
Umidità relativa	63	38	65
Direzione del vento	WNW	W	SE
Velocità chil. orar. del vento	3	12	8
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 13 alle 9 del 14:
Temperatura massima = + 30.5
» minima = + 20.7

F. BELFRAME, *Direttore*
F. SACCHETTO, *Proprietario*
Leone Angeli, *Gerente resp.*

Presso le Librerie Drucker e Draghi
al prezzo di Lire Una
trovati in vendita il nuovo Romanzo
DI PIO PASSARIN

Un'Oasi della Vifa
già pubblicato nelle appendici
del Giornale di Padova IL COMUNE

Comunicato

Vertenza Abignente-Macola
CARISSIMI AMICI,
Padova, 14 Luglio 1894.

Ringrazio infinitamente ciascuno di Voi per la parte avuta nel rappresentarmi presso il conte Ferruccio Macola per chiedergli soddisfazione delle offese rivoltemi nel noto articolo inserito nella Gazzetta di Venezia del 3 corrente, e mi duole che per ben due volte vi siate recati inutilmente a Venezia.

Speravo che col vostro agire pronto e risoluto avreste posto fine ad una questione che tanto mi riesce più spiacevole, in quanto che non fu da me provocata; e la mia speranza trovava maggior fondamento nel fatto, che la persona cui domandavo una riparazione colle armi ritiene il duello come mezzo più pronto a risolvere le vertenze.

I padri del conte Macola hanno giudicato l'articolo non offensivo per me; Voi, ed io faccio plauso al vostro operato, avete invece sostenuto la realtà dell'offesa, e non usi a transazioni, avete rifiutato ogni accordo che non soddisfacesse pienamente il vostro primo.

Il conte Macola è in regola; ma debbo dichiarargli che se persona ritenendosi da me offesa persistesse a domandarmi una riparazione, io che mi credo un gentiluomo sul serio gli farei le più ampie dichiarazioni, se del caso, ovvero farei in modo di essere sempre a sua disposizione.

Il conte Macola che pretende di scrivere articoli per ammonimento di giovani ufficiali, non deve certamente supporre che questi possano non trovare offensive le sue insinuazioni e le sue trivialità.

Non operando egli come sopra ho detto, mi dà tutto il diritto di supporre furbescamente ammaestrato ad offendere senza esporsi alle conseguenze dei propri atti, modo di agire questo che zoologicamente parlando non è proprio della famiglia dei leoni.

FILIPPO ABIGNENTE

Ai signori
Conte Enrico Ballaglia
Conte Ippolito Giorgi di Vistarino Beltingeri
Conte Alessandro Spada-Lavini
Tenenti in Savoia Cavalleria.

Chi tentasse ancora di mettere in dubbio la potenza ed efficacia delle Capsule Santal Salolè Emery contro le blenorragie, commetterebbe un delitto, perchè quando un rimedio sa imporsi, come questo, in tutto il mondo, è dovere di ogni galantuomo di non valersi di calunnie per far preferire altri antibilicoraggi di dubbia efficacia. Depositari esclusivi del Santal Salolè Emery sono i signori S. Negri e C. di Venezia, che si incaricano di distribuirlo nelle principali farmacie e drogherie del Regno. 386

I signori Laureandi
sono avvertiti che
in libreria P. Minotti
si eseguono finissimi
BIGLIETTI DA VISITA
LITOGRAFATI STAMPATI
a Lire 2.25 0/0 a Cent. 90 0/0

AVVISO
Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 472) a disposizione di tutti.
Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.
Antonio Massaretti
Callista
Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 247

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

Per la stagione estiva
NEL NEGOZIO DI
Luigi Facchinetti
in Via Municipio N. 454

trovati un ricco assortimento di Cappelli e Berrette delle primarie Fabbriche nazionali ed estere.
Fatene acquisto e resterete soddisfatti, tanto per la loro qualità e forma, quanto per il loro mitissimo prezzo. 453

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide POZZO.

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. **VANZETTI**

Proprietà **Carlo Tantini** Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

Lire 1 la scatola con istruzione Provarla è adottarla **Lire 1 la scatola con istruzione**

Esigere la vera **Vanzetti-Tantini** — Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICIA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.
Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'uopo aspetto di bellezza di forza e di senno

L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - MILANO.
« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLÌ »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 4.50 la bottiglia.
A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chioagliere - Signor DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via dei Servi.

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi. P 444 H

VENEZIA Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco
Restaurant alla carta - Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. - Pensione a L. 7 per giorno. - Omnibus alla Ferrovia.
Si parlano le principali lingue 394

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva

DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore agrgradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

DIVERTIMENTO IN VILLA

CANNOCCHIALI

di mirabile effetto. Tubo in ottone nichelato. - Trepiede meccanico di legno e bronzo pure nichelato. - Cassetta a chiave.

Da 58 mm. apertura	L. 220
65 » » »	» 350
75 » » »	» 475
85 » » »	» 600

MILANO - Ing. A. SALMOIRAGHI - MILANO

Premiata Officina di Istrumenti di precisione Cataloghi Gratis 418

USATE L'ACQUA MINERALE

della Fonte Reale di Staro

raccomandata dalle Autorità mediche come la più

GASOSA, RICOSTITUENTE, DIGESTIVA

Piacevolissima al vino ed al tamarindo, viene tollerata dalle persone più delicate.

Unica e più economica per cura a domicilio

V. RONCONI farmacista Valli dei Signori

Proprietario Albergo Ristorante Alpino STARO

DEPOSITO GENERALE

presso la Farmacia E. F. BAREGGI Padova 409

PERLE ANTIBRONCHIALI

VENEZIA - S. Negri e C. - VENEZIA

Rimedio pronto e sicuro nella cura delle TOSSI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, AFFEZIONI CATARRALI ed in ogni altra malattia di petto, imposte da primarie notabilità mediche contro la

INFLUENZA

Prezzo L. 1.40 la scatola di 40 perle. - Sconto ai Rivenditori. - Vendita in PADOVA presso L. CORNELIO; PIANERI e MAURO; - in ROMA presso CARLO BODE (Palazzo Sciarra) ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie. 293

38° Esercizio

SOCIETÀ ITALIANA

DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI DELLA

GRANDINE

Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Borgogna 5

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1857 al 1893
L. 1,442,597,379.00

Media annuale dei valori assicurati
L. 38,989,118.55

La assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie o sub-Agenzie in base alla nuova tariffa.

Consiglio d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova = Meneghelli Domenico, Campo-sampiero = Wiel Isidoro, Cittadella = Forattù dott. Bartolo, Montagnana = Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este = Mario co. cav. dott. Antonio Conselve e Monselice.

Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZÙ Via S. Matteo N. 1521

38° Esercizio

Danni risarciti dal 1857 al 1893
L. 78,050,904.25

Media dei premi annuali
L. 2,346,737.70

Riserva UN MILIONE

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di BRESCIA in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI 1187V
Agenzia della Fonte per Padova e Provincia PIANERI e MAURO

DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

Sedie di Vienna a Legno curvato

Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI

NOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE

Prezzi da non temere concorrenza

Padova 1894, Tipografia F. Sacchetto

